



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

ENI S.p.A Divisione Refining & Marketing  
Raffineria di Taranto  
enirmtaranto.dir@pec.eni.it

e p.c.

ISPRA  
Servizio Interdipartimentale per l'indirizzo,  
il coordinamento e il controllo delle attività  
ispettive  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Puglia - Direzione Tecnica  
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it  
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it  
dap.ta.arpapuglia.@pec.rupar.puglia.it

Procura della Repubblica  
c/o Tribunale di Taranto  
prot.procura.taranto@giustiziacert.it

*Pratica N.:* .....

*Ref. Mittente:* .....

**OGGETTO: ID 42-22 - Autorizzazione Integrata Ambientale prot. n. DVA/DEC/2010/274 del 11/06/2010 per l'esercizio della centrale termoelettrica della ENI S.p.A. (ex Enipower) di Taranto - Prima diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. n. 12579 del 19/02/2016**

Facendo seguito all'allegata nota prot. n. 12579 del 19/02/2016, pervenuta dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) in relazione agli esiti dei controlli effettuati presso l'installazione in oggetto, si diffida codesta Società, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs.152/06 e s.m.i., ad effettuare quanto richiesto nella stessa e nei tempi ivi proposti, da intendersi decorrenti dalla ricezione della presente.

Ufficio Mittente: MATT-DVA-3RI-Sezione AIA  
Dirigente: dott. Giuseppe Lo Presti  
Capo Sezione: milillo.antonio@minambiente.it  
DVA-3RI-AIA 17\_2016-017.DDC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva-udg@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Si rammenta, in proposito, che il suddetto articolo alla lettera b) prevede che l'autorità competente proceda *“alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato... nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte l'anno”*.

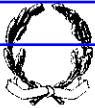
Infine codesta Società è invitata a comunicare tempestivamente alla Scrivente e ad ISPRA informazioni sulle misure adottate per risolvere le inadempienze rilevate nella sopracitata nota.

Renato Grimaldi



Allegato:

Nota ISPRA prot. n. 12579 del 19/02/2016 (DVA n. 4319 del 19/02/2016)



**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA – DIV. III  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA  
**aia@pec.minambiente.it**

**Copia**

ARPA Puglia - Direzione Tecnica  
Corso Trieste, 27 – 70126 BARI  
**dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**  
Dipartimento di Taranto - c/o Ospedale Testa  
Contrada Rondinella – 74100 TARANTO  
**dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**

**RIFERIMENTO:** Decreto Autorizzativo DVA-DEC-2010-274 dell'11 giugno 2010. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica ENIPOWER S.p.A. di Taranto (TA).

**OGGETTO:** Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i in data 26-27/11/2015 - Accertamento violazioni e proposta di diffida.

Nelle giornate dal 26/11/2015 al 27/11/2015, secondo quanto disposto nella programmazione 2015 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata la visita ispettiva ordinaria presso la centrale termoelettrica ENI S.p.A. (ex ENIPOWER S.p.A.) di Taranto (TA).

La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento. Inoltre sono state effettuate a cura di ARPA Puglia attività di campionamento ed analisi.

In particolare, nel corso delle verifiche documentali è emerso quanto segue.

1. Il Gruppo Ispettivo (GI) ha acquisito copia della comunicazione di avvio delle attività manutentive sulla caldaia F7501/C. La stessa risulta essere stata inviata, esclusivamente, al Servizio Prevenzione e Sicurezza dell'ASL TA/1 e all'Ispettorato Provinciale del Lavoro con nota prot. ENI RAFTA/SERTEC/AF/2014-130 del 17/10/2014, in ossequio all'art. 99 del D.Lgs. 81/08.
2. Al fine di verificare la misurazione della portata degli scarichi e relativa archiviazione su supporto informatico prevista nel PMC, il GI ha visionato, a campione, il file di registrazione delle portate dello scarico SC3-3; è stato constatato che la misura di detta portata è indiretta e viene ricavata dalle ore "moto" della pompa TG4 moltiplicate per la portata nominale della stessa. Le ore di funzionamento della pompa vengono anch'esse registrate su file del quale il GI ha preso visione. Il GI ha dunque acquisito, come Allegato 19 al verbale di ispezione, le registrazioni relative allo scarico SC3-3 del III trimestre 2015.

In relazione alle circostanze sopra descritte il gestore ha evidenziato quanto segue.

1. Per quanto riguarda l'assetto dell'impianto, il Gestore ha fatto presente che, alla data dell'ispezione, le unità di produzione F7501/C ed F7501/B (caldaie) risultavano, rispettivamente, ferme l'una per manutenzione e l'altra già dal 2012.

Nel corso dell'ispezione sono stati redatti "verbali di esecuzione visita ispettiva ordinaria", in tre originali, in contestuale con ENI S.p.A. e ARPA Puglia che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale. Nel corso dell'ispezione sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica. In allegato alla presente nota è riportata copia dei verbali d'ispezione.

Successivamente alla visita ispettiva in loco si è proceduto all'analisi della documentazione raccolta presso l'installazione e all'interlocuzione con gli uffici di ARPA Puglia.

Dall'esame della documentazione è emerso quanto segue.

**Caldaia F7501/C:** non risulta, agli atti degli Enti di Controllo, una comunicazione indirizzata all'AC e EC relativa alla fermata della caldaia, in ottemperanza a quanto stabilito al paragrafo 6.10 del PIC, e tantomeno contemplata nell'elenco delle fermate per manutenzione riportato nel Rapporto Annuale del 2014. Peraltro il Gestore ha fornito copia della comunicazione di avvio delle attività manutentive sulla caldaia F7501/C inviata, esclusivamente, al Servizio Prevenzione e Sicurezza dell'ASL TA/1 e all'Ispettorato Provinciale del Lavoro con nota prot. ENI RAFTA/SERTEC/AF/2014-130 del 17/10/2014, in ossequio all'art. 99 del D. Lgs. 81/08.

**Misurazione della portata degli scarichi:** in riferimento alla misurazione della portata degli scarichi idrici, con nota EPTA/PC/30122010/01 del 30/12/2010, il gestore aveva trasmesso una proposta di modifica della modalità di misura indicata nel PMC come in continuo sia per i pozzetti limite batteria P145A, P192A, P144, P178A, P145, P146D che per gli scarichi delle acque di raffreddamento SC1, SC2 e SC3. Successivamente ISPRA trasmetteva

la nota prot. n.5558 del 14/02/2011 nella quale condivideva le motivazioni tecniche alla base della proposta di modifica e i criteri e le relative formule proposte per il calcolo della portata degli scarichi e richiedeva tuttavia, d'intesa con ARPA Puglia, ulteriori specificazioni. In particolare per lo scarico SC3, ISPRA riportava nella citata nota che "...la formula proposta non sembrerebbe adatta per il calcolo della portata dell'acqua di raffreddamento dei refrigeranti dell'olio di lubrificazione delle turbine TG1, TG2 e TG4... in quanto in essa non compare il Cp...". Con nota EPTA/PC/26042010/01 del 26/04/2011, il Gestore dava seguito al parere degli Enti di Controllo e specificava che la formula corretta avrebbe tenuto conto del Cp. Il monitoraggio delle portate dello scarico SC3, considerato a campione nella visita ispettiva, risulta pertanto non conforme alle modalità concordate, né risulta agli atti degli enti una richiesta di modifica della modalità di monitoraggio della portata degli scarichi. Peraltro, occorre osservare come la modalità adottata dal Gestore sia utilizzata anche in molti altri impianti e possa essere considerata valida tecnicamente. Gli Enti di Controllo sono pertanto disponibili a valutare una eventuale richiesta del Gestore di modifica delle modalità precedentemente fissate.

Ad esito delle suddette attività, si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Puglia, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

- 1) mancato rispetto della prescrizione di cui al paragrafo 6.10 del PIC inerente l'obbligo di comunicazione per la fermata della caldaia F7501/C;
- 2) mancato rispetto della prescrizione di cui a pag. 23 del PMC allegato al Decreto autorizzativo in riferimento, come modificata dalla nota ISPRA prot. n° 5558 del 14/02/2011, inerente il monitoraggio della portata degli scarichi idrici.

Per le violazioni di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-decies comma 6, propone a Codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché, entro 15 giorni dalla ricezione della diffida:

- a) per quanto riguarda la violazione di cui al punto 1, trasmetta una comunicazione inerente la durata presunta della fermata della caldaia F7501/C;
- b) per quanto riguarda la violazione di cui al punto 2, ripristini le modalità di monitoraggio stabilite a pag. 23 del PMC allegato al Decreto autorizzativo in riferimento, come modificata dalla nota ISPRA prot. n° 5558 del 14/02/2011.

In riferimento all'art. 29-decies comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui ai punti 1 e 2 non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno.

Eventuali ulteriori comunicazioni potrebbero emergere a seguito della valutazione di ulteriori documenti forniti dal Gestore e dei risultati degli accertamenti analitici eseguiti da ARPA Puglia.

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs. 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente nota informativa, salvo diversa disposizione di Codesta Autorità Competente, lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA Puglia, ritiene di dover procedere all'applicazione del comma 2 del medesimo articolo 29-quattordicesimo, con la conseguente trasmissione del verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, per l'inosservanza delle prescrizioni AIA elencate ai sopracitati punti 1 e 2.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELL'ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile  
*Ing. Alfredo Pini*

Allegati

- All.1 – Verbale di inizio visita ispettiva (3 pagine)
- All.2 – Verbale/i di esecuzione visita ispettiva (9 pagine)
- All.3 – Verbale di chiusura visita ispettiva (2 pagine)